

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 14 SETTEMBRE 2025

Il giorno 14 settembre 2025, in Roma, nella saletta ANM della Corte di Cassazione, è convocato in prosecuzione il Comitato Direttivo Centrale dell'Associazione Nazionale Magistrati sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) valutazione su dl in tema di raggiungimento obiettivi PNNR (ex punto 8 dell'o.d.g. originario);
- 2) proposta per agevolazioni contributive per i colleghi vincitori dei concorsi banditi in vigore dell'art. 2 d.lgs. 160/2006 nella sua formulazione anteriore alla riforma di cui al d.l. 23 settembre 2022, n. 144 (ex punto 12 dell'o.d.g. originario);
- 3) varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 9.30

Il Presidente procede all'appello che da questi risultati.

COMPONENTI	Presente	Assente
AMATO Giuseppe	x	
AMMENDOLA Stefano		x
ARMALEO Domenico	x	
BONIFACIO Dora		x
CANOSA Domenico		x
CAPRAROLA Giulio		x
CECCARELLI Natalia	x	
CELLI Stefano	x	
CERVO Paola	x	
CESARONI Paola	x	

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
14 SETTEMBRE 2025**

CIRIACO Paola	X	
CONFORTI Emilia		X
D'AMATO Antonio		X
DE CHIARA Marcello	X	
DIELLA Antonio	X	
GIULIANO Gerardo	X	
GRAZIANO Marinella	X	
INCUTTI Romina	X	
LESTI Leonardo	X	
LOCATI Giulia Marzia	X	
MANCA Gianna	X	
MARUOTTI Rocco Gustavo	X	
MASTRANDREA Monica	X	
MONFREDI Rachele	X	
PARODI Cesare	X	
PATARNELLO Marco	X	
PELLEGRINI Domenico	X	
REALE Andrea	X	
ROSSETTI Sergio		X
SALVATORI Chiara	X	

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
14 SETTEMBRE 2025**

STURZO Gaspare	x	
TANGO Giuseppe	x	
TERESI Ida		x
VACCA Andrea		x
VALORI Chiara	x	
VANINI Mariachiara Lionella	x	
SUMMARIA Catia (Pres. Sez. mag. a riposo)		X

La seduta è validamente costituita, essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti.

A questo punto il CDC individua all'unanimità quali presidente e segretario di seduta nelle persone rispettivamente di Paola CESARONI e Leonardo LESTI.

AMATO, in ordine al punto 2) dell'o.d.g. ribadisce che intenzione della sua iniziativa è quello di riportare ad equità contributiva le situazioni di colleghi che hanno dovuto impiegare obbligatoriamente un tempo maggiore per poter partecipare al concorso in magistratura. In definitiva, la proposta è che coloro che hanno dovuto sostenere periodi di studio o di tirocinio obbligatori possano riscattare tali periodi a fini contributivi in maniera gratuita o comunque con esborsi molto contenuti, delegando fin da ora l'ufficio sindacale per la verifica della fattibilità concreta dell'iniziativa.

REALE concorda con la proposta e dichiara il suo voto favorevole.

La proposta, messa ai voti, viene approvata a maggioranza con nessun voto contrario e due astenuti.

Si passa quindi all'esame del punto 1 all'o.d.g. La seduta viene sospesa alle ore 9.40.

Alle ore 11.16 riprende la seduta.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 14 SETTEMBRE 2025

Interviene CERVO: afferma che quello del PNRR è un tema sul quale la GEC ha già ampiamente discusso. Nella seduta di ieri sono stati presentati tre documenti che, progressivamente, si è cercato di ridurre ad unità in un solo documento.

Secondo Area la nuova normativa crea delle disparità, soprattutto negli uffici nei quali ai colleghi interni che non usufruiscono della normativa premiale può essere comunque imposto un aumento considerevole del carico di lavoro, rispetto a coloro che, anche nel medesimo ufficio, ne possono beneficiare. Riguardo alla redazione del documento unitario, segnala che i gruppi non hanno trovato l'accordo unicamente su una frase che riguarda la citazione del carattere negativo della introduzione del premio di risultato, che tuttavia non vuole certo essere una critica nei confronti dei colleghi che facciano domanda, ma evidenziare il rischio che queste misure straordinarie possano diventare strutturali.

Per TANGO deve essere chiaro che si tratta di misure straordinarie che possono essere accettate solo in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi di PNRR. Lo stravolgimento di principi anche di carattere costituzionale quali l'attribuzione di poteri eccezionali ai dirigenti degli uffici su materie delicate come quelle dell'assegnazione dei fascicoli, nonché la violazione del principio del giudice naturale, sono rischi che devono essere contenuti nei limiti del momento particolare in cui ci troviamo.

Il presidente PARODI apprezza che la discussione su un tema così importante sia ampia e condivisa ma ribadisce che per MI l'inserimento della frase sul premio di risultato potrebbe essere interpretata dai colleghi che aderiscono alle misure premiali come una stigmatizzazione negativa.

MASTRANDREA afferma che gli obiettivi del PNRR sono stati imposti agli operatori del settore giustizia senza previsioni di reale fattibilità. La magistratura si è comunque impegnata senza sottrarsi raggiungendo importanti risultati di smaltimento dell'arretrato (95% nel settore civile e 25% nel settore penale), mostrando ancora una volta alto senso istituzionale. La percentuale stabilita di riduzione del *disposition time* è un tentativo estremo di natura emergenziale che non deve diventare modalità ordinaria di esercizio della giurisdizione, così come i poteri

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 14 SETTEMBRE 2025

eccezionali attribuiti ai dirigenti degli uffici, con grave *vulnus* dei principi di assegnazione dei fascicoli, riduzione dei poteri di controllo dei consigli giudiziari e dell'autonomia organizzativa dei singoli. Al contrario, stabilizzazione degli UPP, loro destinazione ad attività di effettivo ausilio del giudice e non amministrative ed eliminazione delle cause che hanno ad oggetto il riconoscimento della cittadinanza italiana potrebbero essere misure atte ad incidere fortemente sulla riduzione del *disposition time*.

REALE afferma che la bozza di documento unitario mette sostanzialmente d'accordo tutti; nessuno vuole contestare il meccanismo premiale di per sé, ma il fatto che negli anni non sono state adottate da parte del governo misure strutturali migliorative del servizio, essendone state al contrario emesse di peggiorative, si veda l'introduzione di applicativi come APP nel settore penale. È indubbio poi che la libera assegnazione degli affari da parte dei dirigenti degli uffici crea un nocumeto ai principi tabellari. Il rischio finale è che, nonostante la disponibilità mostrata e l'impegno profuso, paradossalmente il mancato raggiungimento degli obiettivi PNRR sia addossato ai magistrati stessi.

GRAZIANO: la mancata stabilizzazione degli operatori del comparto giustizia è in contraddizione con il perseguimento degli obiettivi del PNRR, così come la riapertura dei piccoli tribunali. L'assegnazione di ulteriori fascicoli rispetto a carichi già estremamente pesanti può incidere in maniera significativa sulla qualità del lavoro giudiziario, che mal si concilia con la considerazione di dati puramente quantitativi.

MONFREDI si rivolge ai componenti del CDC di MI: nessuno vuole prendere le distanze dai colleghi che hanno dato la loro disponibilità, né si contesta l'idea che il lavoro ulteriore debba essere retribuito. Quello che è sbagliato è la mercificazione della giurisdizione laddove il conseguimento del premio è collegato alla definizione dei fascicoli. Lo sforzo unitario deve condurre ad un documento unitario, sarebbe un peccato se ciò non accadesse.

A questo punto vengono presentati due documenti, che divergono unicamente per il fatto che in quello proposto da MI vi è un emendamento soppressivo della frase

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
14 SETTEMBRE 2025**

“secondo meccanismi che introducono nell’esercizio della funzione il premio di risultato”

SALVATORI nell’illustrare l’emendamento, ribadisce che in relazione a determinate situazioni, il lavoro aggiuntivo ha valore positivo.

Si vota a questo punto l’emendamento proposto da MI: risultato: 9 favorevoli, 12 contrari

Si vota il documento privo dell’emendamento soppressivo: risultato: 17 favorevoli, contrari 3, astenuti 1

La seduta è tolta alle ore 12.00

Il Segretario
Leonardo Lesti

Il Presidente
Paola Cesaroni